

REGIONE SICILIANA - CITTA DI TUSA
PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 39

Del 27.08.2019.

OGGETTO: Dichiarazione esistenza prevalenti interessi pubblici per la conservazione della costruzione abusiva sita in via Nina ricadente al N.C.E.U al foglio di mappa n. 20 Part. 510.

Duemiladiciannove il giorno VENTISETTE del mese di AGOSTO alle ore 19.15 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari sita nel Centro Socio Culturale, alla seduta di INIZIO disciplinata dal comma 1 dell'art. 30 della L.R. 6/03/1986, n. 9, in sessione ORDINARIA, convocato con avviso scritto del 21.08.2019 prot. n. 6450 comunicato ai consiglieri a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale;

N.	COGNOME	NOME	CARICA	P	A
01	BARBERA	PAOLO	PRESIDENTE	X	
02	SCATTAREGGIA	GIOVANNA	CONSIGLIERE	X	
03	SCIRA	MARIANNA	CONSIGLIERE	X	
04	SERRUTO	PASQUALE	CONSIGLIERE	X	
05	SAMMATARO	DOMENICO	CONSIGLIERE	X	
06	MATASSA	VINCENZO	CONSIGLIERE	X	
07	SALERNO	ROSALIA	CONSIGLIERE		X
08	PISCITELLO	TINDARA DORA	CONSIGLIERE	X	
09	TITA	TINDARA	CONSIGLIERE	X	
10	VITALE	ROSARIA	CONSIGLIERE	X	
11	DIMAGGIO	CHIARA	CONSIGLIERE	X	
12	MICELI	ANTONIO	CONSIGLIERE	X	

Assegnati n. 12 - In carica n. 12 - Presenti n. 11 Assenti n. 01

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 6/3/1986, n. 9, il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza il Sig. Barbera Paolo nella sua qualità di Presidente di Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Tesagrossa Anna Angela. La seduta è pubblica.

Sono presenti : - il Sindaco Miceli, il Vice Sindaco Tudisca-

Vengono designati scrutatori: Scira, Serruto, Dimaggio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lett.1), della L.R. 48/91 modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000 hanno espresso i pareri di cui infra;

Il PRESIDENTE dà lettura di parte della premessa e del dispositivo della proposta di deliberazione. Precisa che alla proposta è allegata la relazione a firma dell'Ufficio Tecnico Comunale. Invita il proponente a illustrare la proposta.

Il SINDACO precisa che gli immobili di cui alla presente proposta e alla successiva hanno i requisiti previsti dalla legge per potere il Consiglio Comunale dichiarare l'interesse prevalente al mantenimento, ai sensi della legge e della circolare regionale.

Il consigliere TITA, capogruppo di minoranza, chiesta e ottenuta la parola, dà lettura del contenuto del documento che consegna per essere allegato al presente verbale. Invita l'Amministrazione a leggere le mozioni e le pregiudiziali. State giocando con la vita delle persone, dice, e se avete i numeri ve li approvate. Così attentate alla vita delle persone, conclude.

Il SINDACO ricorda che nella sua stanza, in sede di riunione, è stato detto che queste due proposte presentavano caratteristiche tali da potere essere positivamente vagliate dal Consiglio Comunale.

Abbandonano l'aula i consiglieri Tita, Dimaggio, Miceli, Vitale e il numero dei presenti scende a 7.

Il vice Sindaco TUDISCA, chiesta e ottenuta la parola, dichiara che "mi è stato insegnato fin da quando ho iniziato a fare politica ad avere rispetto per le persone ed in modo particolare per la dignità di ogni donna e uomo che ho incontrato nel corso non solo dell'esperienza amministrativa ma anche in quella di essere umano e rigetto l'accusa che, assumendomi la responsabilità, definisco vergognosa fatta in quest'aula dal consigliere Tita che l'amministrazione Miceli o e/o i consiglieri comunali di "alleanza per Tusa" possano attentare alla vita delle persone. Ancora una volta il gruppo "Uniti per Tusa" si distingue per il linguaggio totalmente non consono alla dignità di quest'aula ma ancor di più alla dignità di ogni cittadino tusano che ben sa che mai nessuno ha mai pensato di attentare alla vita di qualcuno. Tengo a precisare che quanto detto dal consigliere Tita è oltremodo grave perché la stessa è consapevole che gli abusi di cui si tratta non sono abusi che riguardano il periodo dell'amministrazione Tudisca- Miceli o Miceli-Tudisca ma abusi che risalgono a più di trent'anni fa ed è ancora più grave l'accusa del consigliere Tita quando con tono arrogante rivolgendosi al Sindaco e ai consiglieri comunali dice non giocate con il numero legale perché chi non ha gli attributi per non prendere decisioni o che abbandona l'aula non ha titolo per dare patenti o fare accuse ad amministratori o consiglieri comunali. Ritenuto che il sottoscritto aveva chiesto al consigliere Tita delle spiegazioni in merito al documento al fine di comprendere se lo stesso contenesse argomentazioni valide ma non avendo alcuna risposta in tal senso, chiedo a questo civico consesso cinque minuti di sospensione al fine di leggere quanto presentato oggi dal gruppo Uniti per Tusa.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, per amore di verità vuole fare una riflessione prima della eventuale sospensione della seduta. Ritiene necessario fare un riassunto sulla questione normativa. Per questi edifici la legge in automatico ne prevede la demolizione a meno che il Consiglio Comunale, sulla base della relazione tecnica, non ne dichiari il prevalente interesse pubblico al mantenimento. La prima scrematura da fare è quella di verificare se gli immobili abusivi ricadono in zona di inedificabilità assoluta. Questi due immobili non sono in tale zona ed è stato verificato, altresì, che l'immobile di via Nina non è staticamente demolibile. Si sono voluti portare all'attenzione del Consiglio Comunale i due casi più adeguati alla legge regionale 17/1994, il cui art. 4, consente agli autori dell'abuso o ai familiari di chiedere il diritto di abitazione. Se il Consiglio Comunale dichiara il prevalente interesse di pubblica utilità, entro 90 gg. dalla esecuzione della deliberazione, si può chiedere l'uso abitativo. Il Comune trasmetterà gli atti a una commissione che valuterà se ci sono i requisiti. Gli oneri relativi all'agibilità dell'immobile sono

posti a carico degli utilizzatori, in conformità all'assetto normativo vigente, anche perché non si possono caricare sui cittadini costi per attività che non li riguardano. Su questo il Consiglio Comunale sarà chiamato ad esprimersi, fermo restando che se il Consiglio Comunale non si esprime la soluzione sarà inevitabilmente la demolizione. Considero comportamento politicamente irresponsabile in vicende siffatte sottrarsi al dibattito abbandonando l'aula e non indicando nel documento nessuna soluzione concreta e alternativamente realizzabile.

Nonavendo alcun altro chiesto di intervenire, il PRESIDENTE mette ai voti la sospensione della seduta per cinque minuti che è approvata all'unanimità dai sette consiglieri presenti e votanti.

Alle ore 22.30 il Consiglio Comunale sospende i lavori.

Alle ore 22.40 il Consiglio Comunale riprende i lavori.

All'appello risultano presenti n. 7 consiglieri – assenti n. 5 (conss. Salerno, Tita, Dimaggio, Miceli, Vitale).

Il SINDACO precisa che la relazione allegata alla proposta di deliberazione è stata modificata rispetto a quella precedente. Afferma che si è ritenuto procedere solo per queste due situazioni.

Non avendo alcun altro chiesto di intervenire, il PRESIDENTE mette ai voti la proposta di deliberazione.

Il consigliere SAMMATARO, capogruppo di maggioranza, chiesta e ottenuta la parola, dichiara che quando ha deciso di fare il consigliere comunale ha deciso di assumersi delle responsabilità. Ovviamente per portare avanti ogni proposta dalla più semplice alla più difficile, è necessario avere coraggio come quello che sta per dimostrare l'intero gruppo "Alleanza per Tusa". La dichiarazione del gruppo "Uniti per Tusa" risulta assolutamente priva di contenuti concreti e propositivi in relazione alla soluzione degli argomenti iscritti ai punti 5 e 6 dell'odg. In relazione alla dichiarazione del Sindaco Miceli, egregiamente esposta, il gruppo "Alleanza per Tusa" ritiene doveroso e responsabilmente corretto esprimere voto favorevole alla proposta di deliberazione.

Il PRESIDENTE, mette ai voti la proposta di deliberazione, che è approvata all'unanimità dai sette consiglieri presenti e votanti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dai prescritti pareri, resi ai sensi di legge;

Uditi gli interventi;

Visto l'esito dell'eseguita votazione;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

Approvare la proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile dell'area tecnica dall'oggetto: "Dichiarazione esistenza prevalenti interessi pubblici per la conservazione della costruzione abusiva sita in via Nina ricadente al N.C.E.U. al foglio di mappa n. 20 Part. 510".



C.C. Del 27 agosto 2019 - Dichiarazione in ordine alle proposte di delibera di cui ai Punti odg nn. 41, 42 .

Il gruppo consiliare "Uniti per Tusa" in ordine alle proposte nn. 41 e 42 all'odg dell'odierno cc, evidenzia quanto segue.

Intanto non si comprende sulla base di quale valutazione, il sindaco, propone oggi l'approvazione di prevalente interesse pubblico solo su due immobili, selezionandoli dalle precedenti proposte sottoposte all'approvazione del CC del 22 dicembre 2018 nelle quali, allo stesso modo, le esigenze di pubblico interesse anche allora genericamente proclamate, venivano identificate ora nell'esigenza abitativa dell'immobile, con la concessione in uso abitativo/locativo ex art. 4 l. r. 17/94, ora nella destinazione a deposito/magazzino del bene.

Ancor di più alla luce delle relazioni tecniche, formalmente aggiornate del 27.03.2019 ed allegate alle proposte, nelle quali, diversamente da quanto ci si attendeva e si era espressamente chiesto in sede di CC, nulla di nuovo è stato apportato nella sostanza delle questioni rispetto alle precedenti proposte, se non la data apposta.

Diversamente dalle intenzioni palesate nelle premesse delle proposte, infatti, non sono state in alcun modo affrontate ed approfondite le singole ragioni di prevalente pubblica utilità e sono state ripresentate di fatto le medesime relazioni delle precedenti.

Ricordiamo che in sede di pregiudiziale, approvata all'unanimità da tutto il consiglio comunale al completo, maggioranza ed opposizione tutta di questo consiglio comunale - a riprova della assoluta illegittimità di quanto allora era stato proposto - era stato espressamente evidenziata la necessità che "la sussistenza dei prevalenti interessi pubblici fosse ... circostanziata e provata" e non solo proclamata ed in quella sede abbiamo anche nel dettaglio spiegato in che modo ciò doveva essere fatto: "Per esempio, sul piano della loro sostenibilità finanziaria, occorre una analisi costi benefici; ancora, tenuto conto delle diverse finalità di prevalente interesse pubblico di volta in volta sancite, occorre che vengano chiariti ed espressi costi, tempi e modalità necessarie a sostenere l'eventuale messa a norma degli immobili; occorre chiarire il modo in cui l'amministrazione intende renderli produttivi e, nel caso di poste esigenze abitative, alla luce di cosa tali esigenze vengono dichiarate".

L'amministrazione ed il sindaco di contro, a parte una incomprensibile selezione rispetto alle precedenti proposte, si presentano oggi con le stesse relazioni tecniche allegate alle precedenti proposte, mostrando totale disinteresse per le ragioni approvate all'unanimità nel precedente consiglio.

Per tale motivo, il gruppo uniti per Tusa,

- preso atto dell'ennesima scelta di campo dell'amministrazione comunale, confusa ed incomprensibile nel metodo e nel merito delle scelte effettuate, di volere proseguire per la sua strada senza voler interloquire e senza confronto alcuno sul tema;
- vista la dichiarazioni del sindaco che ritiene soddisfatte le proclamate esigenze di pubblico interesse;
- rilevato che, di contro, non sono state in alcun modo valutate le osservazioni e le richieste espressamente formulate dal consiglio comunale tutto, all'unanimità, in sede di CC del 22 dicembre 2018;

- ritenuto che la maggioranza consiliare rimane in ogni caso nella assoluta possibilità e diritto , ove valuti tecnicamente legittime e coerenti le relazioni tecniche e le proposte del suo Sindaco, di votarle ed approvarle, come del resto ha sempre fatto , imponendo la forza di maggioranze nette e schiacciante, in tutte le passate e diverse questioni , evidentemente ritenute di rilevante interesse per la comunità , sottoposte a questo cc, si pensi alle numerose e continue variazioni di bilancio , alle elezioni per la nomina dei componenti le istituzioni comunali compresi i componenti della Consulta cittadina , alla approvazione della variante doang al PRG, ecc;

Tutto ciò premesso e ritenuto, atteso quanto sopra, il gruppo uniti per tusa, ritenendo non sussistere per le regioni su espresse, le condizioni per esprimere un voto sulle odierne proposte , dichiara di abbandonare l'aula consiliare.

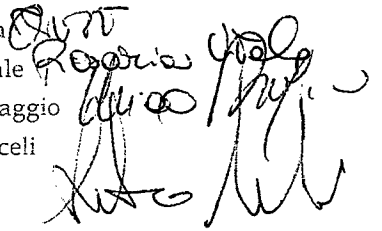
I consiglieri

Tindara Tita

Rosaria Vitale

Chiara Dimaggio

Antonio Miceli



PROPOSTA DI DELIBERA DI C.C. N° 41 DEL 23-09-2019

IL PROPONENTE SINDACO

OGGETTO: DICHIARAZIONE ESISTENZA PREVALENTI INTERESSI PUBBLICI PER LA CONSERVAZIONE DELLA COSTRUZIONE ABUSIVA SITA IN VIA NINA RICADENTE AL N.C.E.U AL FOGLIO DI MAPPA N. 20 PART. 510.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che relativamente all'oggetto il consiglio comunale riunitosi nella seduta del 22/12/2018 ha approvato all'unanimità una pregiudiziale finalizzata all'approfondimento delle ragioni sottese alla dichiarazione di prevalente pubblica utilità.

A seguito di ulteriore approfondimento si ribadisce che:

con relazioni del 14.01.1991 prot. 461 e del 30.01.1991 prot. 1017, l'Ufficio dei Vigili Urbani ha accertato l'esecuzione di opere, consistenti nello scavo di sbancamento di un terrapieno prospiciente nella via Nina e nella costruzione di un fabbricato a tre elevazione fuori terra con struttura portante in c.a e tampognato con laterizi forati, realizzati dalla sig.ra Bisicchia Marianna nata a Tusa il 09.01.1937 ed ivi residente nel vicolo Cicerone n.12;

In data 16/02/1991 questo Comune ha emesso nei confronti della Sig.ra Bisicchia Marianna, l'ordinanza n. 12 con la quale ha ingiunto la demolizione delle opere realizzate abusivamente, in località Tusa centro in Via Nina su area di proprietà della stessa;

In data 13/10/1998 è stata emessa dalla Corte d'Appello di Messina sentenza n. 1090/98 "ordine di demolizione ai sensi dell'art. 7 u.c. della L. 47/85";

In data 25.07.2001 la Polizia Municipale ha accertato con verbale prot. 8812 l'inottemperanza all'ingiunzione a demolire alla suddetta ordinanza di demolizione n. 12/91;

In data 24.08.2001 con atto prot. 9257 del 23.08.2001 è stato notificato all'interessata l'accertamento dell'inottemperanza all'ingiunzione a demolire ;

In data 28.01.2002 a seguito del rapporto della Polizia Municipale del 25.07.2001, il R.A.T. ha emesso l'ordinanza n. 04, con la quale ha ordinato l'acquisizione gratuita al patrimonio del Comune delle opere abusive e l'immissione in possesso di tale opera, realizzate dalla Sig.ra Bisicchia Marianna;

Che con nota di trascrizione del 30.07.2008 l'opera è stata trascritta alla conservatoria dei registri immobiliari di Messina;

Dato Atto che le opere sono state realizzate in assenza di concessione edilizia;

Che con delibera di C.C. n. 33 del 28.10.2013 il consiglio comunale ha rinviato la proposta del RAT dall'oggetto "Dichiarazione esistenza/inesistenza prevalenti interessi pubblici per la conservazione della costruzione abusiva sito in Via Nina in catasto Urbano foglio di mappa n. 20 part. 510, per la motivazione di valutare prima di dichiarare l'interesse pubblico, la ricognizione certa circa l'entità, lo stato, la finalità e la dislocazione dell'immobile in quanto abuso realizzato da almeno venti anni.

Che a seguito della nota prot. 12999 del 05.11.2014 del Presidente del Consiglio e del Sindaco, l'ufficio tecnico di concerto con l'Area di Vigilanza hanno effettuato in data 25.03.2015 apposito verbale di sopralluogo per accertare l'entità, lo stato, la finalità e la dislocazione dell'immobile abusivo;

Che dal verbale è emerso che:

- allo stato, la costruzione risulta ubicata nella via Nina civico n. 39-41-43 riportata in catasto al foglio di mappa n. 20 particella 510 composta dal piano T., 1°, 2° e 3° mentre l'ammezzato realizzato al 3° piano ricade in catasto al foglio di mappa n. 20 particella 511.

- La costruzione abusiva ricade in zona A1 del PUC n. 9 e confina a est con la via Nina ad ovest con salita Castello a sud con la particella 514 e 513 a nord con la particella 509 e a sud Ovest con a particella 512 .
- Il piano terra viene utilizzato a garage e locale di sgombero, il piano primo e il piano secondo a civile abitazione mentre il piano terzo viene utilizzato in parte a terrazzo praticabile rifinito con pavimentazione e ringhiera e in parte ad ammezzato adibito a ripostiglio.
- Il prospetto esterno risulta privo d'intonaco.

Considerato che:

Ai sensi dell'art. 31 comma 5° del D.P.R. n. 380/2001 e succ. modif. ed integrazioni, l'opera acquisita deve essere demolita con ordinanza del R.A.T., a spese dei responsabili dell'abuso salvo che, con deliberazione consiliare non si dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempreché l'opera non contrasti con rilevati interessi urbanistici o ambientali;

Rilevato che ai sensi del citato comma 5° dell'art. 31 del Testo Unico approvato con D.P.R. n. 380/2001 (art.7 della Legge 28 febbraio 1985, n.47), il Consiglio Comunale è tenuto a dichiarare o meno, l'esistenza di prevalenti interessi pubblici sull'immobile distinto al N.C.E.U al foglio di mappa n. 20 part 510;

Vista la circolare n. 14055 del 03.07.2014 della Regione Siciliana - Assessorato Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'urbanistica ad oggetto Abusi edilizi. Provvedimenti repressivi. Acquisizione al patrimonio comunale. Utilizzo immobili abusivi. Attività di competenza degli organi Comunali e dei commissari ad acta appositamente nominati dalla Regione.

Vista la relazione di questo Ufficio Tecnico con la quale relativamente a quanto è oggetto della presente delibera, si rileva che il manufatto non contrasta con rilevanti interessi urbanistici e propone che la costruzione abusiva sia mantenuta al patrimonio immobiliare del comune e concederla ai sensi dell'art.4 della L.R. n. 17/94 ove possibile, in alternativa per uso locativo;

Ai fini della certificazione dell'agibilità dell'immobile, ogni onere di adeguamento andrà posto a carico del futuro concessionario avente i requisiti di legge.

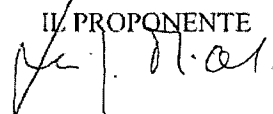
Considerato che l'interesse pubblico è ravvisabile nella necessità di soddisfare il bisogno abitativo.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

PROPONE DI DELIBERARE

- Dichiarare l'esistenza di prevalenti interessi pubblici sull'immobile in catasto Urbano foglio di mappa n. 20 part. 510 sito in Via Nina su cui insistono le opere abusivamente realizzate dalla sig.ra Bisicchia Marianna, nata a Tusa il 09.01.1937 ed ivi residente nel vicolo Cicerone n.12, per destinazione abitativa.

- Concedere la costruzione abusiva ai sensi dell'art. 4 L.R. 17/94 come da circolare n. 14055 del 03.07.2014 della Regione Siciliana - Assessorato Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'urbanistica, ove possibile, in alternativa per uso locativo. Ogni onere di adeguamento, ai fini della certificazione dell'agibilità dell'immobile, andrà posto a carico del futuro concessionario avente i requisiti di legge.

IL PROPONENTE




CITTA' DI TUSA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
Area Tecnica Assetto del Territorio

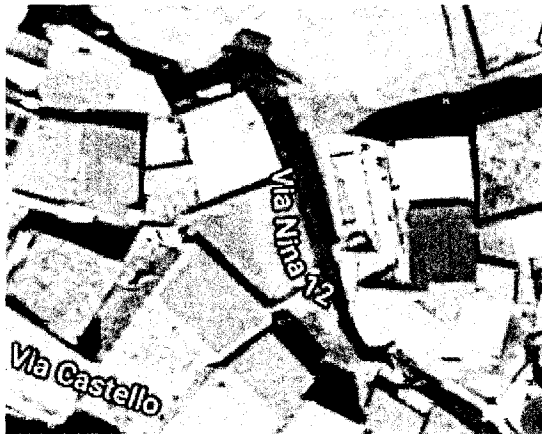
C.F. 85000610833
P.IVA 00523990836

C.a.p. 98079

Oggetto: Proposta destinazione d'uso e utilizzo della costruzione abusiva sita in via Nina.
Ditta: Bisicchia Marianna.

L'immobile abusivo di che trattasi è stato realizzato dalla Sig.ra Bisicchia Marianna, nata a Tusa il 09.01.1937 ed ivi residente nel vicolo Cicerone n.12, è ubicato in Via Nina civico n. 39-41-43, riportata in catasto in Tusa al foglio di mappa n. 20 particella 510.

Allo stato, la costruzione risulta composta dal piano T.,1°, 2° e 3° mentre, l'ammezzato realizzato al 3° piano ricade in catasto al foglio di mappa n. 20 particella 511.



La costruzione abusiva ricade in zona A1 del PRP e confina a est con la via Nina ad ovest con salita Castello a sud con la particella 514 e 513 a nord con la particella 509 e a sud Ovest con la particella 512, si trova in un contesto edilizio edificato.

Il piano terra viene utilizzato a garage e locale di sgombero, il piano primo e il piano secondo a civile abitazione mentre, il piano terzo viene utilizzato in parte a terrazzo praticabile rifinito con pavimentazione e ringhiera e in parte ad ammezzato adibito a ripostiglio.

L'immobile, da verifica effettuata presso l'Ufficio anagrafe, risulta di fatto abitato dalla Signora Volanti Maria, figlia della Sig.ra Marianna, responsabile dell'abuso, con il proprio nucleo familiare, composto dal coniuge e due figli.

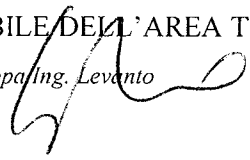
Vista la normativa urbanistica si rileva che le opere abusive sopra descritte non contrastano con rilevanti interessi urbanistici o ambientali, infatti, l'immobile è inserito all'interno del centro abitato in linea con l'altezza degli edifici esistenti.

Si propone il mantenimento al patrimonio immobiliare del comune dell'immobile abusivo per destinazione abitativa e concedere lo stesso, ove possibile, ai sensi dell'art. 4 L.R. 17/94, in alternativa per uso locativo, ai sensi della circolare n. 14055 del 03.07.2014.

Tusa li 27/03/2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Giuseppa Ing. Levanto



PARERI PREVENTIVI

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n.142 recepito dalla L.R. 11
Dicembre 1991, n.48 e s.m.i. e attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 61 DEL 23-08-2019

OGGETTO: DICHIARAZIONE ESISTENZA PREVALENTI INTERESSI PUBBLICI PER LA
CONSERVAZIONE DELLA COSTRUZIONE ABUSIVA SITA IN VIA NINA
RICADENTE AL N.C.E.U AL FOGLIO DI MAPPA N. 20 PART. 510.

La sottoscritta *Giuseppa Levanto*, Responsabile dell'Area Tecnica, esprime parere **Favorevole**, in ordine
alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa.

Data, 27/03/2019

Il Responsabile dell'Area

La sottoscritta Rag. Alfieri Antonietta, Responsabile dell'Area Amministrativa- Contabile, ai sensi del
regolamento comunale sui controlli interni, ATTESTA, che l'approvazione del presente provvedimento,
 comporta (ovvero) **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul
patrimonio dell'Ente.

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE.

Data, 27/03/2019

Il Responsabile dell'Area Amministrativa-Contabile

Si attesta, ai sensi dell'art. 55 comma 5 della Legge n. 142/1990, come recepito con L.R. n. 48/91 e ai sensi
dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle
disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli
accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente
registrati ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000:

Pre Impegno	Impegno	Importo	Codice	Esercizio

Data, _____

Il Responsabile dell'Area Amministrativa-Contabile

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE

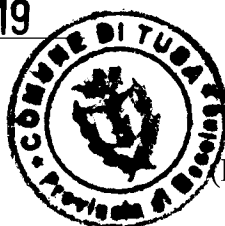
F.to Barbera

Il Consigliere Anziano
F.to Scattareggia

Il Segretario Comunale
F.to Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ^{SARA'} ed è pubblicata all'Albo Pretorio il 03 SET. 2019
Dalla Residenza Comunale, li 02 SET. 2019



Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44;
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi

dal _____ al _____ come previsto dall'art.11 L.R. n.44/91,

giusta attestazione del messo comunale.

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Tesagrossa)
